



# La Santa Sede

---

## ORDINAZIONI SACERDOTALI IN SAN PIETRO

### *OMELIA DI GIOVANNI PAOLO II*

*Solennità della Santissima Trinità*

*Domenica, 26 maggio 1991*

*“Signore, sia su di noi la tua grazia” (Sal 33, 22).*

1. Con queste parole del Salmo, cari Figli, che state per ricevere l'Ordinazione sacerdotale, l'odierna liturgia vi fa invocare l'aiuto divino. Con queste parole pregano i vostri cari, prega l'intera assemblea del Popolo di Dio nella Basilica di San Pietro e tutta la Chiesa sino ai confini della terra.

*“Sia su di noi la tua grazia”.*

2. *La Chiesa, che vive costantemente del mistero di Dio-Trinità*, oggi, nella sua liturgia, esalta particolarmente questo Mistero.

Questo è il Mistero divino per eccellenza, profondamente interiore: in essa è rivelata la stessa Vita intima di Dio.

*Dio, che abita una luce inaccessibile* (cf. 1 Tm 6, 16): è il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo; e, in pari tempo, è Dio che compenetra ed abbraccia ogni cosa.

Quando Cristo manda gli Apostoli a battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Egli, *il Redentore del mondo, rivela Dio-Trinità come Colui che si dona* all'essere umano, che lo nutre e disseta con il dono di se stesso, quale è l'acqua nel Battesimo, il Sacramento in cui l'elemento acqua significa ed attua nell'uomo *l'ineffabile dono della Vita Trinitaria*.

Una tale risposta è data da Dio nella preghiera del Salmista: “Signore, sia su di noi la tua grazia”.

3. Questa grazia è venuta su di voi, cari Figli e Figlie della Chiesa, agli inizi della vostra vita, *col Sacramento del Battesimo*. Da quel giorno lo Spirito di Dio vi guida, poiché avete ricevuto “uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!” (Rm 8, 15).

Così come ha gridato Gesù Cristo, il Figlio Unigenito della stessa sostanza del Padre.

*Lo Spirito del Padre e del Figlio attesta pure al nostro spirito* che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio e coeredi di Cristo (cf. Rm 8, 16-17). In questo si manifesta la grazia che abbraccia tutti i battezzati.

4. Sul suolo fecondo di tale eredità è nata in voi, cari Figli, *la vocazione al Sacerdozio ministeriale nella Chiesa*.

Oggi questa vocazione sarà coronata con il Sacramento dell’Ordine.

In modo particolare si realizzerà in voi l’eredità divina, l’eredità che è Dio stesso: “Il Signore è mia parte di eredità e mio calice” (Sal 16, 5).

*Dovete diventare speciali coeredi di Cristo* per poter servire tutti i fratelli e le sorelle nell’unità del Popolo di Dio.

Coerede di Cristo è il sacerdote, in quanto amministra i misteri di Dio (cf. 1 Cor 4, 1) ed opera “in persona Christi”, *perché Cristo possa continuare a servire e a salvare*. Come Egli servì nel Cenacolo, istituendo l’Eucaristia, in cui racchiuse tutto il suo mistero pasquale di morte e di risurrezione, così ha affidato alla Chiesa tale servizio sino alla fine dei tempi.

Veramente occorre gridare oggi insieme col Salmista dal profondo del cuore: “Signore, sia con noi la tua grazia”: la grazia della vocazione sacerdotale che è un dono particolare ed immeritato.

5. “*Signore, sia su di noi la tua grazia, perché in te speriamo*”.

Ci troviamo dinanzi ad un mistero imperscrutabile di Dio stesso. Dinanzi alla Santità Trinitaria di Dio, rivelata da Cristo crocifisso e risorto.

È su di noi *la grazia di Colui che ha ogni potere in cielo e in terra* (cf. Mt 28, 18). Il potere che salva nella potenza dello Spirito Santo. Il potere che suscita generazioni sempre nuove di figli e figlie mediante l’adozione divina.

E, nello stesso tempo, sappiamo che ogni uomo porta questo tesoro in un vaso di creta (cf. 2 Cor

4, 7). E anche il sacerdote.

Oh, Cristo! La speranza che abbiamo in te è più grande della nostra debolezza!

6. Nel momento dell'Ordinazione ciascuno di voi, cari Figli, udrà le parole: "*Dio porti a compimento l'opera che ha iniziato in te*" (Pontificale Romano; cf. *Fil* 1, 6).

In queste parole si esprime la speranza di tutta la Chiesa.

Amen!

© Copyright 1991 - Libreria Editrice Vaticana

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana